

GIUSTA SALUTE

Un diritto
che unisce

Campagna Avvento 2025

Io verrò
e lo guarirò
Mt 8,7

Caritas
Cuneo-Fossano



Gesù dice al centurione: «*Io verrò e lo guarirò*». Eppure, non va dal servo malato, ma lo guarisce a distanza, con la sola forza della parola. Nei Vangeli troviamo spesso guarigioni operate da Gesù toccando i malati, ma anche guarigioni che avvengono senza contatto diretto. È un segno: la vicinanza non è solo fisica, ma nasce dal cuore.

La prima forma di cura è l'empatia. Il centurione romano, uomo di potere e straniero, avrebbe potuto ignorare il suo servo malato. Invece sceglie di prendersene cura. In quel gesto cadono le barriere tra forti e deboli, tra popoli diversi. Davanti alla sofferenza, tutti siamo uguali. L'Empatia nasce dal riconoscere la nostra stessa fragilità: solo chi accetta di essere vulnerabile può avvicinarsi davvero all'altro.

La seconda forma di cura è la parola. Le parole possono ferire, ma possono anche guarire. Papa Leone XIII ricordava che la pace nasce nel cuore e dal linguaggio misurato, perché si può uccidere anche con le parole. Gesù guarisce «con una sola parola», e il centurione crede in questa forza.

Sa che la parola, quando è autorevole e sincera, produce effetti concreti.

Anche oggi le parole hanno un potere enorme. Possono disstruggere la fiducia o restituire coraggio; isolare o creare legami. Per questo, prendersi cura della salute non significa solo curare il corpo, ma anche **usare parole che costruiscono, che fanno bene, che accolgono.**

La salute è un cammino che si percorre insieme, fatto di gesti, ascolto e parole che uniscono. Perché, a volte, **basta una parola per guarire.**



Servizi di cura sanitaria presso la Caritas diocesana e le Caritas parrocchiali

Centri di Ascolto

Famiglie aiutate: 54

Totale prestazioni: 223

Spese sostenute

21% Contributo visite specialistiche

45% Fornitura farmaci da banco

15% Ticket spesa farmaceutica
(farmacie convenzionate)

17% Presidi e ausili sanitari

2% Spesa infermieristica

Ambulatorio Tomasini

Passaggi con ricetta 521

Persone incontrate 195

Servizio medico in ascolto

Persone 84

Prestazioni prestate in loco 197

Dati dell'Osservatorio diocesano



CAMPAGNA GIUSTA SALUTE

Caritas Cuneo-Fossano ha scelto per l'Avvento, **in base al Report 2024 pubblicato dall'Osservatorio diocesano**, di riporre nuovamente l'attenzione sulla SALUTE.

I Centri di ascolto Caritas vengono sempre più sovente a conoscenza dei rischi legati alla povertà materiale, alla disoccupazione, al lavoro precario o sottopagato, fattori che arrivano a minacciare anche la salute.

Il costo di cure mediche o riabilitative, accertamenti o spese sanitarie straordinarie, indebolisce l'autonomia economica di chi si ammala, soprattutto quando riguarda persone sole, disoccupate, con lavoro precario o pensioni minime e in contesti migratori.

Persone che non possono accedere in tempi brevi a terapie e visite specialistiche e non possono pagare le prestazioni del servizio privato. Questo genera una crescente disegualanza.

Il progetto di Caritas prevede di costituire un fondo per aiutare a sostenere spese sanitarie straordinarie o urgenti.



Integrazione socio-sanitaria Conoscersi per curare meglio

In Italia il diritto alla salute è universale, ma per molte persone fragili (in particolare persone migranti, persone senza dimora e famiglie numerose) resta un traguardo lontano.

Le difficoltà di accesso ai servizi, la burocrazia e la frammentazione degli interventi rendono indispensabile un'integrazione reale tra sociale e sanitario. È solo **conoscendosi e collaborando** che operatori, medici e assistenti sociali possono costruire percorsi di cura efficaci, capaci di restituire dignità, salute e fiducia. A partire da questo, nell'ultimo anno la Caritas diocesana ha aderito ad un percorso di sperimentazione delle figure dei tutor socio-sanitari promossa da **fio.PSD** (Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora) che ha mostrato come la cooperazione tra **ASL, Servizi sociali e Terzo Settore** possa abbattere barriere e riavvicinare chi vive ai margini.

In questo percorso la Caritas diocesana ha avuto un ruolo di collante tra il gruppo di lavoro e le Caritas parrocchiali: attraverso operatori formati sono state condivise informazioni ed indicazioni operative ai volontari dei centri di ascolto che rimangono il primo punto di raccordo capillare sul territorio, capace di orientare, accompagnare e accogliere le persone in stato di necessità.

Sostenere questa raccolta fondi significa rafforzare questa rete di prossimità, dove ogni incontro può diventare inizio di cura, fiducia e rinascita.

Condividi adesso



satispay

CON BONIFICO

intestato a FONDAZIONE OPERE DIOCESANE CUNEESI
IT 96 N030 6910 2001 0000 0075 579
Causale: AVVENTO CARITAS 2025

È possibile inoltre effettuare una donazione, deducibile in sede di dichiarazione dei redditi, sul conto intestato a FONDAZIONE OPERE DIOCESANE CUNEESI
IBAN: IT 73 Z050 3410 2000 0000 0013 541
indicando il PROPRIO CODICE FISCALE e specificando nella causale: "Erogazione liberale a sostegno della Campagna di fraternità Avvento 2025".



caritas@operecuneofossano.it

Sede di Cuneo: Via Amedeo Rossi 28, Cuneo - 0171.693523 (int 4)

Sede di Fossano: Via Dante 7, Fossano - 0172.636264